

InBici

# InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

## BIKE ECONOMY, ITALIA TRA PRIMATI E CARENZE. MA QUALCOSA STA CAMBIANDO...

Maurizio Rocchi · Monday, January 7th, 2019

L'economia della bicicletta chiede spazio al “governo del cambiamento”. In gioco una migliore qualità della vita e delle città, ma anche prospettive economiche rilevanti.

Ne è convinto l'avvocato Gianluca Santilli, presidente ed ideatore dell'Osservatorio Nazionale della Bike Economy, la piattaforma di ricerca creata per analizzare tutti i cluster dell'economia della bicicletta che, nell'Unione Europea, ha un valore stimato di oltre 500 miliardi di euro.

Come sottolinea L'Avvenire, in un articolo dello scorso 5 gennaio a firma di Eugenio Fatigante, l'Italia è già al primo posto in Europa per la produzione di biciclette (siamo a 2,3 milioni di unità) ma – come ricorda Santilli – “a fronte di potenzialità pressoché inestimabili, il Belpaese comincia a capire soltanto adesso che l'investimento sulla bici è uno dei migliori possibili”.

A fronte di progetti virtuosi – come quello di Cesena (“Al lavoro in bici”), Collegno (“La Bicipolitana”), Casole D'Elsa (“Hub del cicloamatore”) e Bari (“Buoni mobilità”) – permangono, infatti, delle carenze culturali ed infrastrutturali che, in ogni caso, grazie proprio all'attività dell'Osservatorio, si stanno gradualmente sanando. Anche perché, come ripete abitualmente Santilli “la bici è un moltiplicatore non solo dal punto di vista economico, ma anche in una prospettiva di benessere individuale e collettivo”.

This entry was posted on Monday, January 7th, 2019 at 11:09 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.